

TASSE POST-SISMA, C'E' PROROGA DI 120 GIORNI PER INIZIO RESTITUZIONE

13 Aprile 2018



L'AQUILA - "Nel pomeriggio di ieri la presidenza del Consiglio dei Ministri ha firmato un decreto che autorizza la proroga di 120 giorni per l'esecuzione di tutta la procedura prevista in capo al commissario straordinario Calabrò per il recupero delle imposte del 2010 per il terremoto dell'Aquila del 2009".

Lo ha annunciato la commissaria alla ricostruzione del Centro Italia Paola De Micheli a margine della visita del premier Paolo Gentiloni a Muccia (Macerata), ricordando che sulla vicenda c'è un'infrazione europea.

Immedie le reazioni a tutti i livelli e di ogni colore politico: il senatore Gaetano Quagliariello, leader di Idea, in una nota ha chiesto di utilizzare la proroga per "per risolvere il problema alla radice", la deputata del Partito democratico Stefania Pezzopane, ha parlato di "una vera boccata d'ossigeno", il sindaco dell'Aquila Pierluigi Biondi e il vice presidente della Giunta regionale, Giovanni Lolli, si sono detti felici della notizia, ma hanno sottolineato che "non è la soluzione definitiva".

Sollevano qualche dubbio il deputato della Lega Luigi D'Eramo, che ha ricordato di "non abbassare la guardia", poiché il risultato "è solo parziale" e il presidente del Consiglio Comunale dell'Aquila Roberto Tinari, che ha sottolineato come in questo modo "si rimpallano irresponsabilmente al prossimo governo decisioni nodali sul destino della città e del suo tessuto produttivo".

Decisamente più dura la posizione della leader di Fratelli D'Italia, Giorgia Meloni, che su *Facebook* ha scritto: "Un decreto tampone che non risolve il problema di un'Europa arcigna, incapace di distinguere un aiuto di Stato dalle iniziative che uno stato membro ha diritto a mettere in campo di fronte alle situazioni di emergenza".

Sulla stessa linea di pensiero anche il Movimento cinque stelle Abruzzo, che in una nota ha definito la manifestazione del 16 "una sfilata di ipocrisia" e definisce la proroga "una mossa strategica con il solo scopo di rimandare ogni decisione al futuro Governo".

La notizia, anticipata dal giornale radio regionale della Rai, fa tirare un sospiro di sollievo a società, artigiani e professionisti chiamati a pagare per intero, anziché con abbattimento del 60%, come previsto dalla legge, le tasse sospese in seguito al sisma del 6 aprile.

De Micheli ha parlato anche dello "scontro tra Italia ed Europa".

"Ad là dei tecnicismi del decreto - ha spiegato - la proroga significa che le imprese e anche il commissario avranno molto più tempo per fare gli approfondimenti sul recupero delle imposte. Ma - ha aggiunto - ovviamente questi 120 giorni diventano tempo a disposizione delle istituzioni, cioè Parlamento e nuovo Governo per poter elaborare una ulteriore ipotesi di soluzione negoziata con l'Europa per cercare di ridurre al minimo il danno di questa infrazione europea. Credo che questo sia un

segnale molto importante di questo governo, un segnale che seguiamo ad occuparci senza sosta delle emergenze del Paese, che sono evidentemente questo terremoto” ha concluso riferendosi al sisma del Centro Italia, “ma anche i terremoti precedenti” come quello dell’Aquila.

Sul tema, per il prossimo 16 aprile, alle 10, nel capoluogo abruzzese è in programma una manifestazione di protesta mentre per il 18 aprile è atteso il pronunciamento del Tar cui hanno fatto ricorso Regione, Comuni e imprese chiedendo una sospensiva.

“In Italia e in Europa vige il principio della parità di trattamento e di opportunità, noi abbiamo avuto su questo fronte una disparità di trattamento che faremo valere, nonostante il fatto che sia datata questa procedura. Abbiamo titolo a chiedere al Tar giustizia amministrativa, sulla quale poi rilanciare nei confronti degli organi della decisione amministrativa italiana ed europea”, ha detto stamattina il presidente della Regione Abruzzo e senatore del Pd, Luciano D’Alfonso.

“Ritengo che il mese di aprile, soprattutto la parte finale, possa riservare qualche interessante evoluzione”, ha aggiunto D’Alfonso a margine di una conferenza stampa a Pescara, annunciando che alla manifestazione dell’Aquila del 16 aprile “ci sarà il presidente Lolli e credo di esserci anch’io. Sto lavorando usando anche gli spazi politici che sono arrivati ulteriormente dentro la Regione Abruzzo. Penso che su una questione di questo tipo – conclude – non ci debbano essere differenze di collocazione partitica”.

Ieri la questione era arrivata sul tavolo del presidente della Repubblica Sergio Mattarella con una lettera a firma del vicepresidente della Regione Abruzzo, Giovanni Lolli, del sindaco di L’Aquila, Pierluigi Biondi e del coordinatore dei sindaci del cratere, Francesco Di Paolo.

BIONDI E LOLLI, “BUONA NOTIZIA MA NON È SOLUZIONE DEFINITIVA”

“Si tratta di una buona notizia, consapevoli che, comunque, non sia la soluzione al problema. Siamo certi che questa disposizione sia frutto della mobilitazione, politica e civica che in questi giorni sta montando in città e nel cratere e di cui è stato informato anche il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella”.

Questo il commento del sindaco dell’Aquila, Pierluigi Biondi e del vice presidente della Giunta regionale, Giovanni Lolli, in una nota congiunta, alla notizia della firma del presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, del decreto che autorizza la proroga di 120 giorni per l’esecuzione di tutta la procedura prevista in capo al commissario straordinario per il recupero delle imposte sospese a seguito del sisma del 2009.

“Il Governo ha rilevato la fondatezza delle istanze che arrivano da un territorio già colpito duramente dal sisma di 9 anni fa e gliene va dato atto – aggiungono sindaco e vice presidente – La partita è ancora tutta da giocare: attendiamo il giudizio del Tar e le risposte alla missiva inviata al commissario europeo Margrethe Vestager. Gli sgravi fiscali non sono aiuto di Stato, questa terra non merita un terremoto fiscale: un concetto che ribadiremo con forza nella manifestazione di lunedì a cui invitiamo tutta la cittadinanza a partecipare”.